

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 07 FEBBRAIO 2017

Il giorno martedì, 07 febbraio 2017, alle ore 14,30 nell'Aula Magna, è convocato (circ. n° 151 del 30/01/2017) il Collegio dei Docenti dell'I.I.S.S. "F. Besta" per discutere il seguente O. del G.:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Delibera piano d'Istituto triennale della formazione dei Docenti;
3. Commissione di lavoro revisione della griglia di condotta;
4. Date simulazione prove d'esame;
5. Date e tempi prove strutturate classi prime e terze;
6. Adesione classe terza LES proposta alternanza scuola-lavoro teatro "Martinitt";
7. Integrazione esperto giornalista progetto "Quotidiano in classe";
8. Adesione bando "Con i bambini";
9. Varie

Sono presenti i seguenti docenti proff.: vedi allegato 1 (foglio firme).

Presiede il Dirigente Scolastico Dott.ssa Annalisa Raschellà, verbalizza la Prof.ssa Patrizia Albèri.

La Dirigente apre la seduta odierna del Collegio chiedendo l'**Approvazione del verbale della seduta precedente**.

La Prof.ssa Mente desidera correzione sulla durata delle prove scritte, degli esami per gli studenti con sospensione giudizio, di Economia aziendale: due ore per le classi prime, seconde e terze e tre ore per le classi quarte.

Si chiede l'approvazione del verbale della seduta precedente con la correzione sopra riportata e il verbale è approvato a larga maggioranza con nessun voto contrario e 5 astenuti.

DELIBERA n° 42.

In ordine al punto **2 all'O.d.G.: Delibera piano d'Istituto triennale della formazione dei Docenti**; la DS comunica che le scuole stanno deliberando i piani attuativi e riferisce che si attendono indicazioni più precise rispetto alla documentazione da produrre per le diverse attività, sia per quelle essenziali come bilancio, RAV ecc. sia per quelle relative ai gruppi di lavoro dei quali uno dei principali è l'Alternanza scuola-lavoro che dall'anno prossimo sarà a regime. La Preside continua affermando che sono passaggi rispetto ai quali man mano occorre essere in grado di spiegare cosa si sta facendo per cui sollecita i docenti a leggere il piano di miglioramento, che è stato aggiornato, per stabilire unitamente al RAV dove ciascuno si possa collocare. La DS proietta "slide", rispetto all'Atto di indirizzo del piano d'Istituto formazione docenti per il triennio 2016-2019 (allegato 2) e sottolinea che la formazione obbligatoria non si traduce in un determinato numero di ore in più da quantificare, ma nel qualificare il lavoro svolto dal docente e che le attività in tal senso si possono sviluppare sia in presenza sia a distanza (on-line), come approfondimento personale o collegiale ecc.. La Preside continua precisando che vengono riconosciute le unità formative organizzate dalla scuola autonomamente o in rete, l'ambito della nostra scuola è il 21 con capofila l'Istituto Gentileschi (DS Dott. Miele), o dall'Amministrazione sia a livello regionale sia nazionale, o in ambito personale che abbiano attinenza con il Piano di formazione della scuola.

La DS prosegue proiettando le "slide" relative alla proposta di delibera per il Piano d'Istituto per la formazione dei docenti (allegato 3) specificando che il piano triennale d'Istituto per la formazione dei docenti prevede che:

- La partecipazione/realizzazione ad almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio, per ciascun docente;
- Le iniziative di formazione alle quali possono partecipare i docenti dell'Istituto, in ordine di priorità, sono quelle promosse dall'Amministrazione centrale e periferica, progettate autonomamente o in rete dell'Istituto Besta, proposte da soggetti esterni riconosciuti

dall'Amministrazione, realizzate autonomamente dai docenti dell'Istituto nell'ambito delle tematiche deliberate dal Collegio docenti e finalizzate al potenziamento della propria figura professionale;

- Le modalità di realizzazione delle Unità formative potranno declinarsi in vari modi come formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale documentato, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, e progettazione innovativa.

In particolare si evidenziano i seguenti temi ai quali verrà data priorità, in relazione al PTOF e alle priorità nazionali del sistema di formazione, tenendo presente che a ciascuna tematica corrisponde un'Unità formativa e che se l'Unità formativa sarà gestita dall'Istituto avrà un responsabile che ne detaglierà sinteticamente:

1. Miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo d'istruzione e certificazione delle competenze nell'ambito di una didattica per competenze;
2. Realizzazione efficace delle attività di alternanza scuola-lavoro, con la necessaria integrazione nella programmazione didattica curricolare;
3. Dispersione scolastica: disagio e recupero;
4. Sostegno dell'inclusività, con particolare riferimento alle problematiche connesse ai Bisogni Educativi Speciali e agli studenti stranieri;
5. Acquisizione di competenze linguistico-metodologiche per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL);
6. Sviluppo delle competenze necessarie per un'efficace utilizzo a fini didattici delle novità tecnologiche, specialmente in ambito digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale);
7. Iniziative di formazione in ingresso per il personale docente neoassunto;
8. Valutazione degli esiti scolastici e sistema di rendicontazione sociale;
9. Sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e quelle relative alla Privacy;
10. Educazione alla legalità, cittadinanza attiva e solidale; educazione alla convivenza civile e strategie di contrasto al bullismo.

Il Prof. Guidi ritiene sia importante la legge 107, anche se non reputa buono l'atto d'accordo, di fatto la formazione è un dato che ciascuno deve compiere nell'arco della propria vita professionale, la sua personale formazione, continua il collega, è stata soprattutto informale in quanto si è realizzata imparando dall'esperienza dei colleghi più anziani ecc o grazie a "corsetтини" e gli pare un po' forzata la formazione in tre anni, anche a prescindere dalla storia che ogni docente può avere alle spalle. Prosegue ricordando che il 30 novembre u.s. è stato fatto l'accordo, per il pubblico impiego, nel quale sono contenute le norme contrattuali preponderanti rispetto alla legge su aspetti importanti, ma non è chiara la parte sul finanziamento dei corsi di formazione e se può essere fatta in esonero o meno, se può essere fatta durante le ore di lezione oppure no. Ricorda ancora che i docenti, da contratto, hanno cinque giorni a disposizione per la formazione, non è chiaro se si possano avere altri giorni. Tutto questo costituisce un vulnus, continua il Prof. Guidi, unitamente al fatto che non sono esplicitati né premi né sanzioni ecc per cui la formazione rimane solo nel curriculum.

Il collega Guidi prosegue nel proprio intervento e afferma che l'Atto di indirizzo in esame gli pare condivisibile, amplierebbe l'aspetto disciplinare e la parte relativa alla normativa scolastica che ritiene importante, reputa inoltre importante che i docenti possano avere la massima libertà nell'autocertificazione rispetto ai corsi e rispetto alla scelta dei corsi stessi dato che la libertà di scelta è sempre redditizia in termini di risultato.

La Prof.ssa Cao ricorda che molti colleghi stanno già, con lei, condividendo dei momenti di riflessione sulla comunicazione e relazione nel mondo scolastico, con tutte le implicazioni che questi termini comportano e che tale impegno è nato prima che fosse pubblicato il Piano di formazione in oggetto. La collega continua dicendosi in accordo con il Prof. Guidi rispetto a molte

considerazioni sulla legge 107, ma a suo avviso, ciò non toglie valore al fatto che nella scuola possa essere intrapreso un cammino sulla consapevolezza dei percorsi orientati al benessere e alla motivazione, però tra le 10 possibilità previste non riesce a ritrovarsi dato che il piano dei docenti è quello delle interazioni ecc., ma può essere un'indicazione cercare, tra le proposte, il titolo che indichi meglio ciò che gli insegnanti fanno.

Il Prof. Mastro non ha ben chiaro il piano ministeriale delle competenze, provocatoriamente evidenzia che nel XXI sec la lingua italiana appare superata, solo le lingue straniere sembra abbiano valore, di fatto sottolinea che per i docenti di lettere non è prevista la possibilità di attivare corsi di recupero. Entrando nello specifico fa notare che nelle proposte manca completamente l'ambito disciplinare e fa presente che non vi è nessun interdisciplinare senza un disciplinare che lo preceda: l'interdisciplinarietà è dello studente, il docente deve dare le basi delle competenze delle discipline infatti i ragazzi sentono se il professore padroneggia o no la propria disciplina e queste competenze cambiano continuamente, ritiene anche che la formazione sulla legislazione scolastica debba essere la base non solo per i DS, ma per i docenti in generale. Termina il proprio intervento affermando che la prima formazione, a suo avviso, consiste nel prendere i libri e leggerli e poiché la Direzione scolastica non certifica nulla occorre applicare il principio dell'autocertificazione.

La Prof.ssa Colasanti evidenzia che gli Istituti di cultura per le lingue straniere sono quasi sempre molto costosi, pertanto chiede se vi siano scuole che certifichino tali corsi.

La DS afferma che dal prossimo anno si potranno attivare corsi sulla base dei bisogni espressi dai docenti e riferisce che la scuola polo, con fondi dedicati, fornirà calendari dei corsi offerti nell'ambito 21, e se ad es. ci fossero molte richieste per le lingue straniere sarà possibile attivare dei corsi, ma ora non è ancora possibile.

Il Prof. Monguzzi ritiene che l'aspetto della formazione dei docenti sia molto interessante, anche perché personalmente non ha mai seguito corsi in tal senso, quest'anno si avvale dell'aiuto del collega Valia, docente di sostegno, e ha sperimentato che la compresenza con un altro docente è cosa utile anche perché costringe a mettersi in discussione

Il Prof. Rainone aggiungerebbe, per la parte disciplinare, una nota con le pubblicazioni eventualmente realizzate dai docenti, in quanto costituirebbe la possibilità di esibire il lavoro prodotto.

La Preside si dice d'accordo con quanto detto e ritiene che la normativa rappresenti la strada per trovare il buono, porta l'esempio di tanti ordini professionali che hannol' aggiornamento obbligatorio con crediti e continua affermando che il gap tra il bagaglio professionale di ognuno debba essere il punto di partenza di un piano di miglioramento di tutto quanto oggettivamente, occorre continua, gestire questi equilibri traendone la parte buona perché davvero la formazione possa essere stimolo per rimettersi continuamente in discussione, le sembra che con l'organico potenziato si apra tale strada dove i docenti si confrontano, programmano e si mettono in discussione rispetto alle diverse modalità. La Prof.ssa Cao ribadisce l'importanza dell'acquisizione di competenze comunicative-e relazionali.

La DS mette ai voti il Piano triennale d'Istituto per la formazione dei docenti con l'aggiunta dei tre punti suggeriti dalla discussione:

- Formazione in ambito disciplinare;
- Aggiunta nota con pubblicazioni docenti;
- Formazione docenti rispetto alla legislazione scolastica.

Il Collegio approva all'unanimità.

DELIBERA n° 43.

In ordine al punto **3 all'O.d.G.: Commissione di lavoro revisione della griglia di condotta**; la Preside comunica che in Consiglio di Istituto è stata sollecitata la revisione del Regolamento di Istituto per la quale si è formata una commissione ad hoc. La DS continua ricordando che si è partiti con l'intento di voler dimostrare ai ragazzi che quanto previsto dal Regolamento di Istituto

agisce sul voto di condotta e nel primo trimestre è parso di poterlo fare più liberamente in quanto non si trattava della valutazione finale, ma avendo presieduto gli scrutini si è resa conto che non sempre tale cosa è positiva dal punto di vista educativo, infatti è molto difficile spiegare un sex in condotta per un solo ritardo in più in assenza di altre mancanze. Il rovescio della medaglia, continua la Preside, è che se non si interviene gli studenti pensano sia un bonus loro dovuto.

Pertanto, secondo la DS, occorrerebbe rivedere il Regolamento in oggetto e la sua idea è quella di un gruppo di lavoro di cinque persone che possa rivedere la griglia di valutazione del voto di condotta e nello specifico propone le Proff.sse Prudente e Scuderi, in una logica di continuità con l'elaborazione del POF e il Prof. Guidi in quanto già facente parte della commissione per la revisione del Regolamento di Istituto e altri due docenti da decidere nella seduta odierna del Collegio.

Il Prof. Colombo condivide l'esigenza di rivedere la griglia in discussione, infatti durante gli scrutini si è reso conto di quanto, pur nella sovranità di ogni Consiglio di classe, vi sia disparità di trattamento per gli studenti e a volte in una classe il sex appare ingiusto, in altre a uguale comportamento viene attribuito un otto.

La Prof.ssa Cao invita ad ampliare il discorso e, pur non appiattendosi ai cambiamenti dello stile di vita del mondo giovanile, almeno tenerne conto. Conclude asserendo che la scuola deve proporsi come senso e non solo come regolamento.

Poiché il Collegio non propone candidati la DS suggerisce di inserire nel gruppo di lavoro a cinque la Prof.ssa Albèri e Valenziano data la loro attività in Vicepresidenza e quindi in primo piano con la gestione dei ritardi ecc., pertanto la Preside mette ai voti la proposta del gruppo di lavoro formato dai docenti Proff.: Albèri, Guidi, Prudente, Scuderi e Valenziano.

Il gruppo di lavoro per la revisione della griglia del voto di condotta è approvata a larga maggioranza con nessun voto contrario e 5 astenuti.

DELIBERA n° 44.

Si anticipa, per esigenza del Prof. Marchetti, il punto **8 all'O.d.G.: Adesione bando “Con i bambini”**. Il Prof. Marchetti relaziona in merito e riferisce che gli educatori hanno chiesto alla nostra scuola di aderire al loro gruppo al quale afferiscono anche il Servizio adolescenti del Comune di Milano e tutti i CPA di zona; in seguito a tale adesione questo gruppo di educatori potrà presentare il progetto che, se approvato, permetterà lo stanziamento delle risorse economiche per il lavoro degli educatori stessi con gli studenti DVA, per il disagio scolastico e per cercare di tenere la scuola aperta, con diverse proposte, il pomeriggio e in estate. Se il progetto sarà approvato, precisa il Prof. Marchetti, andrà costruito con le Associazioni del territorio.

La DS mette ai voti la proposta chiarendo che i finanziamenti eventualmente erogati non sono dati in gestione alla scuola, ma alla scuola viene fornito il servizio e ricorda che in rapporto alle esigenze della scuola si evidenziano difficoltà per le ore degli educatori quindi tutto ciò che dovesse arrivare in più è positivo.

Il prof. Marchetti ricorda al Collegio che il “Tempo per l'infanzia” è disponibile a organizzare un pomeriggio di studio assistito per 8 studenti di classe prima e l'Associazione “Comin” presenta una proposta analoga per studenti stranieri con difficoltà linguistica.

Il Collegio approva a larga maggioranza con nessun voto contrario e 1 astenuto.

DELIBERA45.

In ordine al punto **4 all'O.d.G.: Date simulazione prove d'esame**; la DS ricorda che lo scorso anno si sono decise simulazioni in date simili e proietta “slide” con calendario, come da tabella A, chiedendo al Collegio se si possano ripetere.

Tabella A - Calendario simulazione prove d'esame		
mercoledì 3 maggio 2017	giovedì 4 maggio 2017	lunedì 8 maggio 2017
Simulazione prima prova	Simulazione seconda prova	Simulazione terza prova

La Prof.ssa Valenziano fa notare che quando prima della simulazione della terza prova vi sono giorni di normale attività scolastica gli studenti tendono a restare a casa per cui propone di calendarizzare la simulazione della terza prova il lunedì successivo alla simulazione della seconda prova, si propone il calendario B come da tabella

Tabella B - Calendario simulazione prove d'esame		
giovedì 4 maggio 2017	venerdì 5 maggio 2017	lunedì 8 maggio 2017
Simulazione prima prova	Simulazione seconda prova	Simulazione terza prova

Dopo esauriente discussione la DS mette ai voti le due proposte e invita a rispettare la tempistica degli Esami di Stato.

La proposta come da tabella B riceve 16 voti mentre la proposta come da tabella A riceve 74 voti, pertanto il Collegio approva, a larga maggioranza, per la simulazione delle prove d'esame il calendario come da tabella A.

DELIBERA n° 46.

In ordine al punto **5 all'O.d.G.: Date e tempi prove strutturate classi prime e terze;** la Preside proietta "slide" con proposta calendario prove strutturate classi prime come da tabella C.

Tabella C - Calendario prove strutturate classi PRIME ITE e LES		
MATERIA	DATA	TEMPI/h
ITALIANO	lunedì 20 febbraio 2017	1 (09,05-10,05)
INGLESE	venerdì 24 febbraio 2017	1 (09,05-10,05)
MATEMATICA	martedì 28 febbraio 2017	1 (09,05-10,05)

La Prof.ssa Valenziano chiede di poter posticipare le prove di matematica a fine marzo in quanto i corsi di recupero terminano entro la metà di marzo e la prova strutturata potrebbe rappresentare anche la prova della verifica dell'avvenuto recupero.

La DS dicendosi disponibile a posticipare la prova di matematica non ritiene opportuno farla coincidere con la prova di recupero che vede diversa da quella di recupero per cui va bene spostare la prova strutturata, ma non unire le due prove.

La Prof.ssa Pozzi abbinerebbe le due prove in discussione in quanto l'argomento è il medesimo e se prima si somministra la prova parallela si rischia, chiedendone la prova di verifica prima della fine, di sabotare il corso di recupero.

La Preside ribadisce di essere favorevole a ritardare la prova parallela, se si ritiene possa compromettere i corsi di recupero, ma non a unirla alla prova di recupero.

La Prof.ssa Valenziano si dice favorevole a spostare in avanti la prova parallela anche se separata dal corso di recupero.

La Prof.ssa Mangano fa presenti alcuni impegni già programmati per fine febbraio ad es. il 28 è in programma la prova di scrittura creativa con Mondadori.

La DS propone di mantenere le date proposte per la prova strutturata di Italiano e Inglese e spostare a fine marzo quella di Matematica.

Si propone anche di aumentare il tempo delle prove e portarlo da una a due ore per cui, in seguito alle modifiche proposte, il calendario delle prove strutturate risulta il seguente come da tabella D.

Tabella D - Calendario prove strutturate classi PRIME		
MATERIA	DATA	TEMPI/h
ITALIANO ITE	lunedì 20 febbraio 2017	2 (09,05-10,55)
ITALIANO LES	lunedì 20 febbraio 2017	2 (09,05-10,55)
INGLESE ITE e LES	venerdì 24 febbraio 2017	2 (09,05-10,55)

MATEMATICA ITE	martedì 28 marzo 2017	2 (09,05-10,55)
MATEMATICA LES	martedì 28 marzo 2017	1 (09,05-10,05)

La Preside proietta il prospetto per le classi terze su due mesi marzo e aprile: tabella E

Tabella E - Calendario prove strutturate classi TERZE		
MATERIA	DATA	TEMPI/h
ITALIANO ITE e LES	martedì 7 marzo 2017	1 (09,05-10,05)
INGLESE ITE e LES	giovedì 23 marzo 2017	1 (09,05-10,05)
MATEMATICA ITE e LES	mercoledì 5 aprile 2017	1 (09,05-10,05)
SCIENZE UMANE LES	martedì 11 aprile 2017	1 (09,05-10,05)
DIRITTO ED ECONOMIA LES	venerdì 28 aprile 2017	1 (09,05-10,05)
ECONOMIA AZIENDALE ITE	venerdì 28 aprile 2017	1 (09,05-10,05)

Le Proff.sse: Mente, Pozzi, Mangano, Piana Degradi fanno presenti alcuni impegni già programmati che sono in sovrapposizione con la prove parallele così calendarizzate per cui si avanzano proposte alternative.

La Prof.ssa Scuderi sollecita un margine tra una prova e l'altra dato che sono impegnative e chiede di diversificare le ore impegnate e i giorni in modo da non ricadere sempre nella stessa ora di lezione.

La Prof.ssa Belloni chiede la prova di Matematica ITE di due ore in quanto gli argomenti in programma sono maggiori di quelli del Liceo, per il quale una sola ora è sufficiente.

La DS riassume tutte le variazioni richieste e propone il calendario come da tabella F per le prove delle classi TERZE ITE e LES, tenendo conto che le classi TERZE ITE hanno il vincolo dell'alternanza e che tutte le prove avranno la durata di un'ora eccetto Economia aziendale la cui prova durerà due ore. La Preside, su precisa richiesta della Prof.ssa Piana Degradi, chiarisce che non è previsto il recupero per eventuali studenti assenti alle prove strutturate.

Tabella F - Calendario prove strutturate classi TERZE		
MATERIA	DATA	TEMPI/h
ITALIANO ITE e LES	martedì 21 marzo 2017	1 (09,05-10,05)
INGLESE ITE e LES in LAB	venerdì 7 aprile 2017	1 (dalla 2 ^a alla 6 ^a ora di lezione)
MATEMATICA ITE e LES	mercoledì 5 aprile 2017	1 (09,05-10,05)
SCIENZE UMANE LES	venerdì 28 aprile 2017	1 (09,05-10,05)
DIRITTO ED ECONOMIA LES	lunedì 27 marzo 2017	1 (09,05-10,05)
ECONOMIA AZIENDALE ITE	venerdì 31 marzo 2017	2 (09,05-10,55)

La Preside mette ai voti le proposte illustrate dalla tabella D e dalla tabella F.

Il Collegio approva i calendari delle prove strutturate per le classi PRIME e TERZE all'unanimità.
DELIBERA n° 47.

In ordine al punto **6 all'O.d.G.: Adesione classe terza LES proposta alternanza scuola-lavoro teatro "Martinitt"**; relaziona la Prof.ssa Mangano e apre la discussione sulla proposta avanzata dal Teatro "Martinitt", da noi già conosciuto, per l'Alternanza scuola-lavoro che prevede che la Cooperativa che gestisce il progetto lavori con una classe al fine di formare gli studenti sulle principali tecniche promozionali, lavorando quindi sulle modalità di realizzazione di una stagione teatrale, utilizzando anche i nuovi social di comunicazione come facebook ecc.. La Prof.ssa

Mangano riferisce di non conoscere ancora i dettagli del progetto che a Milano dovrebbe partire la prossima primavera, a Roma è già partito, e continua specificando che è rivolto alle classi terze LES per cui chiede al Collegio di valutare se la proposta, fatta a noi e non ad altre scuole, possa essere accolta. La Prof.ssa Mangano continua dicendo che si tratta di scegliere una classe terza LES che lavorerà sia a scuola sia all'esterno almeno 30/40 ore, non ha ancora la tempistica precisa, dato che sono pacchetti costruiti per rispondere alle 200 ore che le classi devono completare nel triennio. Fa notare ancora la Prof.ssa Mangano che sta emergendo un nuovo aspetto dell'Alternanza in quanto le Aziende si stanno adeguando e chiedono alle scuole di modificare la propria struttura dell'Alternanza: ora gli studenti, singolarmente, si recano nelle strutture, mentre per il futuro le Aziende offrono pacchetti di ore, a seconda dei progetti, per l'intera classe. La collega Mangano ritiene che, poiché sembra buona, la proposta del teatro "Martinit" si possa sperimentare, con la speranza che possa proseguire anche il prossimo anno per le ore che mancano alla conclusione dell'alternanza stessa. La Prof.ssa Mangano continua comunicando che le proposte della "Vidas" e della "Allaids" sono state rifiutate, mentre quella in discussione è stata presa in considerazione proprio perché innovativa e coerente con l'indirizzo. Ora, termina la Prof.ssa Mangano, si sta recependo questo cambiamento per l'Alternanza LES, il prossimo anno toccherà a una terza ITE con impresa simulata per cui si congiungono le due competenze: economica per l'ITE e comunicativa per il LES, dato che per l'Alternanza, come già osservato precedentemente si sta andando in questa direzione piuttosto che in Azienda.

Il Prof. Mastro ritiene vada fatta una riflessione su cosa sta diventando l'Alternanza, di fatto stiamo subappaltando il nostro lavoro in classe ad altri che lo fanno per prendere soldi. Questa è alternanza scuola-scuola e quindi, a suo avviso, occorre dire al Ministero che l'Alternanza, come da loro intesa, non è possibile, l'uso dei social ecc. lo sappiamo insegnare anche noi. Il collega Mastro si dice favorevole all'Alternanza, ma non in questi termini e ritiene che non possa realizzarsi se in Italia non vi sono sufficienti Aziende disponibili a supportarla, concludendo suggerisce di preparare una delibera, da inviare ai giornali e a Roma, per ribadire che questa non è Alternanza.

La DS ricorda che lo scorso anno è accaduta una cosa simile per le classi ITE col PIME per cui suggerisce di operare in una logica di progettualità secondo la nostra concezione di Alternanza fino a quando è possibile poi di riservarsi di accettare altre proposte se le riteniamo valide, per cui propone di non essere troppo rigidi per non perdere le occasioni che ci sembrano buone e per non perdere la parte efficace del lavoro pregresso. La Preside conclude asserendo che poiché la proposta illustrata dalla Prof.ssa Mangano sembra buona occorre decidere se la si vuole accettare e a quale classe terza LES offrirla.

La Prof.ssa Mente si dice favorevole se si integra con il progetto fatto.

La Prof.ssa Petrucci conferma che si è nella direzione già presa anche perché le terze non andrebbero in Azienda e il prossimo anno l'Alternanza proseguirebbe come deliberato nel Piano triennale. Il Prof. Mastro ritiene si debba valutare attentamente il progetto e raccordarsi con i docenti delle classi terze.

La DS mette ai voti la proposta Alternanza del teatro "Martinit" e suggerisce, in caso di approvazione della stessa da parte del Collegio, di demandare alla Commissione Alternanza l'individuazione della classe terza da coinvolgere.

La proposta Alternanza del teatro "Martinit" è approvata all'unanimità.

DELIBERA n° 48.

In ordine al punto 7 all'O.d.G.: **Integrazione esperto giornalista progetto "Quotidiano in classe"**; la Preside riferisce che il Sig. Cobianchi, genitore del Consiglio di Istituto, ha dato la propria disponibilità per integrare il progetto "Quotidiano in classe".

La Prof.ssa Saviotti spiega che si tratta di un corso pomeridiano gratuito di giornalismo che potrebbe essere utile anche per la redazione del giornale della scuola.

La DS chiede al Collegio di approvare l'integrazione al progetto "Quotidiano in classe".

Il Collegio approva all'unanimità.

DELIBERA n° 49.

In ordine al punto **9 all'O.d.G.: Varie**; il Prof. Guidi, scusandosi per non aver portato la proposta tramite la Commissione cultura, data l'urgenza, riferisce che ha chiesto di portare a scuola lo spettacolo "No. Storia di Franca Viola" monologo di circa un'ora, che si presenta interessante per i temi del rispetto e della non violenza, da proporre alle classi del triennio. Il costo continua il Prof. Guidi è di € 600,00 se la scuola provvede all'impianto audio e luci o di €1000,00/1100,00 se la produzione teatrale deve provvedere autonomamente all'impianto audio e luci.

La Prof.ssa Manuli sottolinea che la spesa per gli studenti sarebbe esigua dato che verrebbe suddivisa su tutte le classi del triennio.

La Prof.ssa Saviotti riferisce che è stata presentata la candidatura, consorziati con altri due Istituti per il Turismo: Bertarelli e Varalli, per un finanziamento finalizzato all'alternanza all'estero per le classi del Turismo e RIM per l'anno 2018.

La DS comunica che le classi nelle zone della scuola "off-line" hanno ricevuto registro cartaceo su richiesta dei docenti delle medesime classi in quanto, non avendo aggiornamenti in tempo reale, diventa difficile la gestione degli ingressi in ritardo ecc., per cui la Preside invita gli insegnanti delle classi interessate a regolarsi come meglio credono. Per quanto riguarda il collegamento wireless la DS fa presente che per le aule del prefabbricato ci dovrebbe essere un adeguamento rapido, se la tipologia realizzata precedentemente dall'ITAS Natta è compatibile con la nostra centralina (stanno verificando), mentre ci vorrà più lavoro e tempo per la zona mensa e la zona atrio-centralino.

Terminata la discussione dei punti all'O.d.G. la seduta è tolta alle ore 17,05.

Il Segretario
(Prof.ssa Patrizia Albèri)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Annalisa Raschellà)